

## SCUOLA

Gli adolescenti trascorrono a scuola buona parte del loro tempo e tale esperienza può influenzarne il benessere e lo sviluppo. L'ambiente scolastico è in grado di supportare l'adolescente nel suo percorso di crescita, rappresentando una fonte significativa di sostegno sociale, favorendo l'acquisizione di competenze, autonomia, capacità di coinvolgimento e partecipazione.

Gli studenti che si percepiscono integrati nell'ambiente scolastico hanno migliori risultati di

apprendimento e un migliore benessere psicossociale. L'apprezzare la scuola è stato identificato come un fattore protettivo verso i comportamenti a rischio e non salutari come il consumo di alcol e il fumo di sigarette. La scuola può quindi contribuire positivamente alla salute dei suoi studenti favorendo esperienze positive, promuovendo il senso di appartenenza, coinvolgendo le famiglie, la comunità scolastica nel suo complesso e le organizzazioni del territorio.

### Adolescenti a cui piace molto la scuola

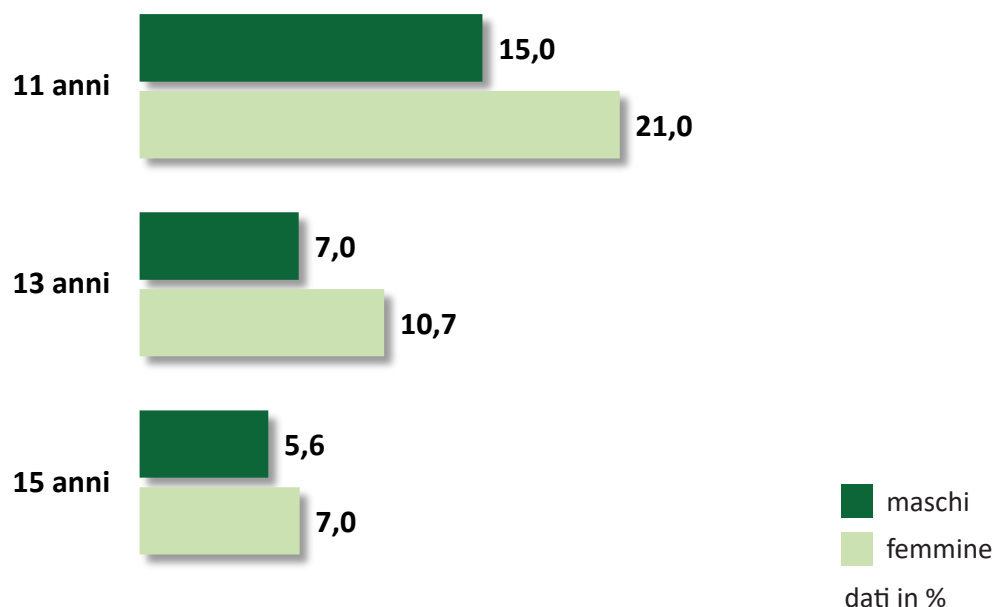
Un rapporto positivo con la scuola favorisce il rendimento scolastico e facilita la partecipazione alle attività proposte, oltre ad avere effetti positivi sulla qualità della vita degli adolescenti. Stare bene a scuola si correla con uno stile di vita positivo, riducendone anche i comportamenti a rischio.

Dalla rilevazione emerge che gli adolescenti gradiscono poco la scuola. Indipendentemente dall'età, solo 1 ogni 8 ragazzi dichiara di apprezzare la scuola, con proporzioni maggiori nelle ragazze (13% contro il 10% dei maschi).

Nel complesso la scuola piace ancora di meno all'aumentare dell'età, e la riduzione del gradimento è più evidente nei maschi, con percentuali che scendono dal 15% negli 11enni a 7% nei 13enni e poco meno del 6% nei 15enni.

Rispetto ai coetanei del 2017/18, che già allora riportavano un gradimento inferiore alla media europea, i ragazzi oggi riferiscono valori ancora più bassi, con un importante peggioramento proprio nella fascia d'età più adulta.

### Adolescenti a cui piace molto la scuola, per età e genere



## Rapporto con gli insegnanti

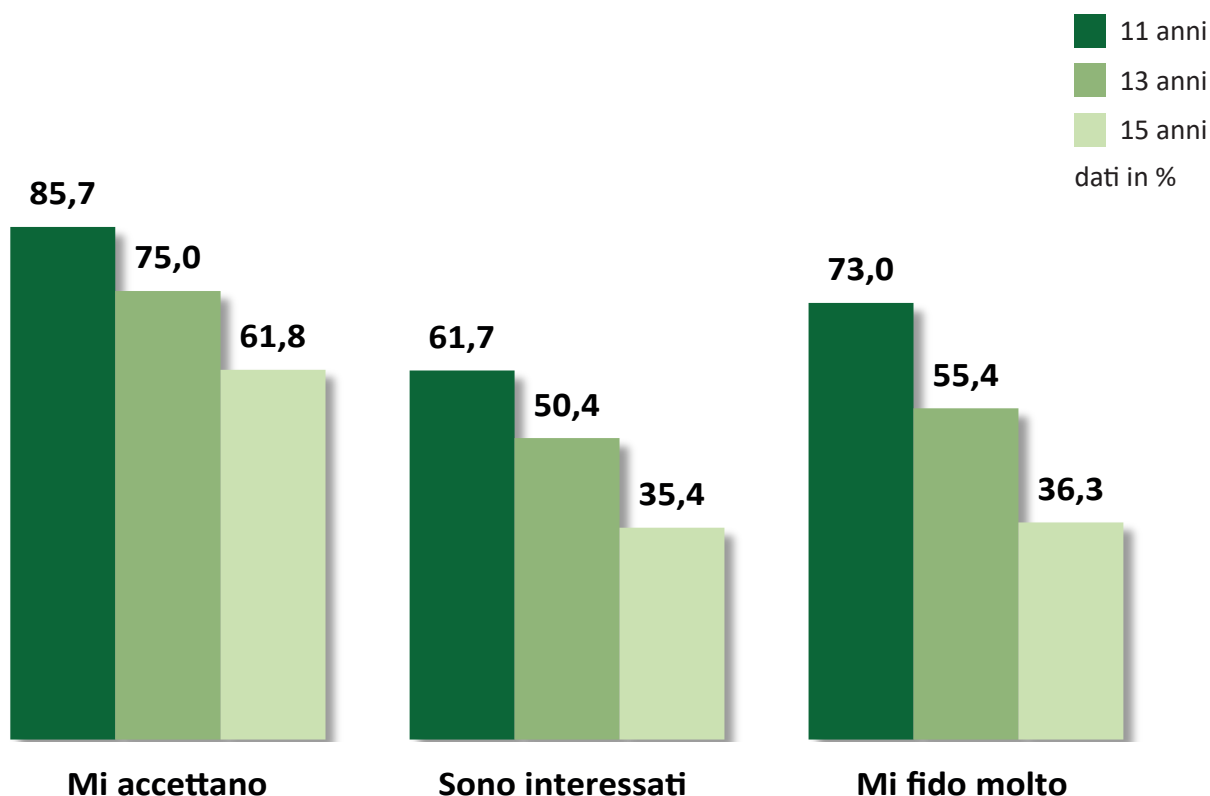
Nella crescita e ancor di più in adolescenza il rapporto con gli insegnanti, figure adulte di riferimento, rappresenta una tra le più importanti risorse capaci di influenzare in modo diretto sia il successo scolastico che il benessere a scuola e in modo indiretto una vasta gamma di comportamenti correlati con la salute. Buone relazioni e rapporti di fiducia con gli insegnanti contribuiscono a creare motivazione, a contenere i comportamenti aggressivi e rappresentano un prezioso fattore protettivo per i più comuni comportamenti a rischio.

Il 70% dei ragazzi complessivamente percepisce di sentirsi accettato per come è dai propri insegnanti, ma solo il 50% sente che gli stessi siano anche

interessati a loro. Inoltre, poco più della metà degli adolescenti (il 55%) riferisce di fidarsi molto del proprio corpo insegnanti. Per tutti gli indicatori le percentuali maggiori si osservano sempre nei ragazzi e ragazze più giovani, per ridursi progressivamente nel passaggio dagli 11 ai 15 anni di età.

In modo analogo a quanto già osservato nei dati del 2017/18, la qualità del rapporto con gli insegnanti tende a peggiorare al crescere dell'età, e i risultati di quest'ultima rilevazione mostrano un ulteriore trend in peggioramento per tutti gli indicatori e per tutte le fasce d'età con criticità maggiori soprattutto nei più grandi.

## Adolescenti che hanno un rapporto positivo con gli insegnanti, per età



## Rapporto con i compagni

Come per le figure adulte, anche il rapporto con i coetanei ha un ruolo importante nello sviluppo dell'adolescente. I pari possono influire sulle modalità relazionali e contribuire al coinvolgimento degli studenti nelle attività scolastiche e posso-

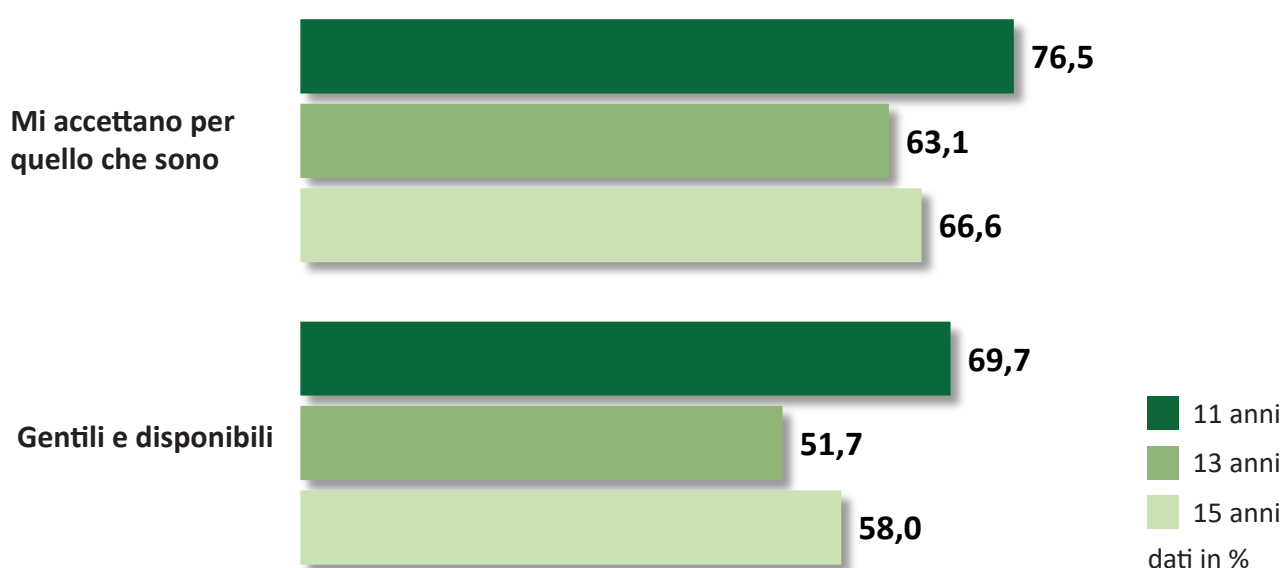
no avere anche effetto sulla motivazione personale. Gli studenti che vivono buone relazioni scolastiche, infatti, riportano spesso risultati migliori nell'apprendimento.

Avere buoni amici a scuola, inoltre, favorisce i comportamenti pro-sociali e aumenta la percezione del benessere individuale.

Più dei due terzi dei ragazzi riferisce di sentirsi accettato dai propri compagni, e circa il 60% percepisce i propri compagni come disponibili e gentili. Le relazioni con i pari sembrano essere più com-

plesse nella fascia d'età centrale, nei 13enni, dove si registrano valori sensibilmente più bassi rispetto a quelli dei ragazzi e ragazze più piccoli e leggermente inferiori a quelli dei 15enni. Inoltre, è proprio in questa fascia d'età che si osserva la riduzione più ampia nel confronto con i dati del 2017/18.

## Adolescenti che hanno un rapporto positivo con i compagni, per età

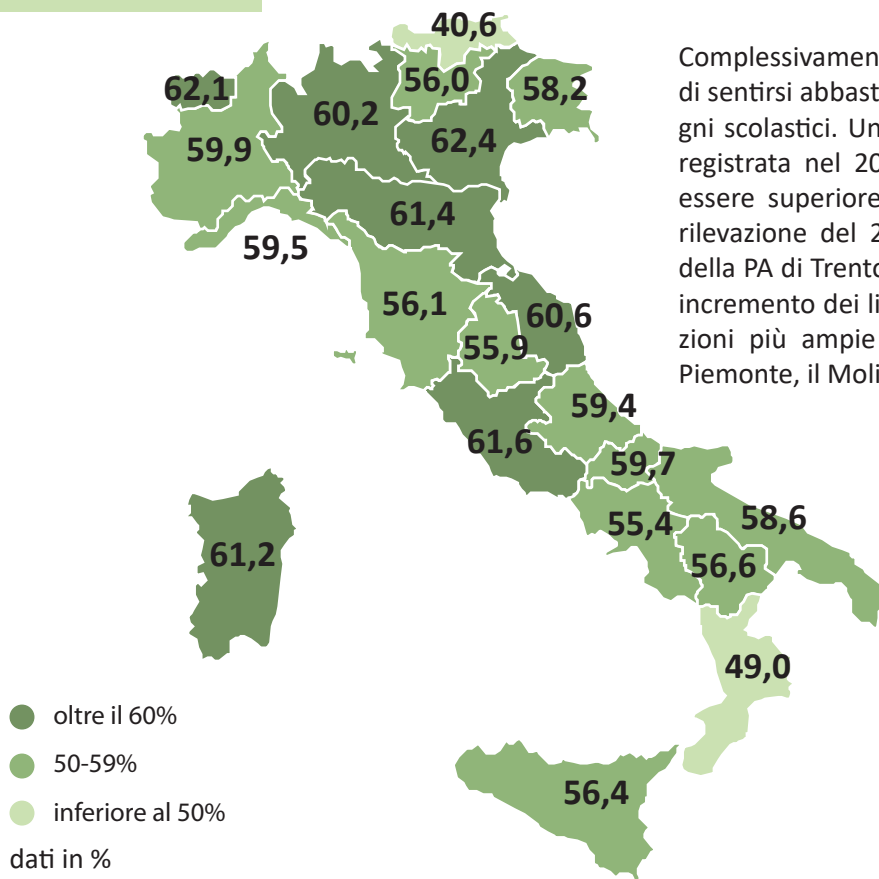


## Stress scolastico

Quando gli individui percepiscono che le richieste utili per affrontare i problemi della quotidianità sembrano superare le capacità utili per gestirle, oppure richiedono un impegno superiore a quanto preventivato, si incorre in situazioni di stress. Nell'età dello sviluppo questo fenomeno trova la sua massima espressione in risposta alle sollecitazioni tipiche del contesto scolastico. In adolescenza una certa quantità di stress è componente caratteristica della quotidianità, ed è gestibile in quantità moderate. Quando però aumenta la sensazione di stress, e contestualmente si riduce anche la percezione della capacità di poterlo gestire aumenta il

rischio di manifestare effetti sia sulla dimensione psicologica che su quella sociale. Troppo stress si può accompagnare alla comparsa di comportamenti a rischio (ad esempio il consumo di alcolici, il fumo o l'uso di sostanze psicoattive), oppure essere associato a una maggiore frequenza di sintomi psico-somatici, tra i più comuni mal di testa, dolori muscolari e/o disturbi del sonno.

Un clima scolastico supportivo e buone relazioni con gli insegnanti possono contribuire a ridurre la percezione di stress legata agli impegni scolastici. Inoltre, minori livelli di stress si associano anche a un maggior gradimento per la scuola.



Completivamente, circa il 60% dei ragazzi dichiara di sentirsi abbastanza o molto stressato dagli impegni scolastici. Una proporzione maggiore di quella registrata nel 2017/2018, che già allora risultava essere superiore alla media internazionale. Nella rilevazione del 2021/2022, con la sola eccezione della PA di Trento, si registra per tutte le regioni un incremento dei livelli di stress percepito, con variazioni più ampie per la regione Sardegna, per il Piemonte, il Molise e la Puglia.

## Adolescenti che si sentono molto o abbastanza stressati dall'impegno scolastico

Indipendentemente dalla regione di appartenenza, si può osservare come la sensazione di stress legata all'impegni scolastici sia più ampia tra le ragazze, rispetto ai coetanei maschi e come questa aumenti all'aumentare dell'età, con prevalenze che tra gli 11

e i 15 anni di età crescono dal 46% al 60% nei maschi e dal 48% al 78% nelle ragazze. Questo dato, inoltre, è in preoccupante incremento se confrontato con quello rilevato nel 2017/2018, soprattutto per le ragazze di 13 e di 15 anni di età.

### Adolescenti molto o abbastanza stressati dall'impegno scolastico, per età e genere

